Martedì 30 Luglio 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 180.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

## DALLA CAPITALE

*Le vacanze della Camera — Catalani — Per Carlo Alberto — Il processo dei documenti — Il ricorso Marescalchi.*

ROMA, 28 luglio.

Pare che le vacanze parlamentari comincieranno sabato; ma non si esclude che, se non saranno esauriti i lavori ritenuti indispensabili, Crispi non pensi a trattenere i deputati per qualche altro giorno.

Si parla di un altro voto di fiducia che verrebbe provocato al bilancio dell'*interno*; ma le *Opposizioni*, che pare comincino a persuadersi della loro impotenza e a rassegnarsi all'insuccesso, abbandonerebbero l'aula per non subire una nuova disastrosa batosta.

* * *

La notizia improvvisa della morte del marchese Catalani addolorò profondamente il Re, il Governo, tutto il personale della Consulta, il mondo diplomatico, e i moltissimi amici che il Catalani contava in Roma.

L'on. Crispi dapprima non volle prestar fede alla notizia della « Stefani »; ma quando gli fu confermata in via ufficiale, pianse, poichè è bene ricordare che egli aveva carissimo e stimava più di qualsiasi altro il giovane e simpatico diplomatico.

*Tutti i giornali* recano lunghe ed interessantissime biografie dell'estinto.

* * *

Stamane in Campidoglio si è commemorato il Re Carlo Alberto coll'intervento delle autorità, di varie Associazioni con bandiere e folla.

Il consigliere Palomba, delegato dal sindaco, e il *senatore Costa*, pronunziarono brevi ed applauditi discorsi, ricordando l'opera di Carlo Alberto per l'unità e indipendenza d'Italia.

Furono deposte 4 belle corone d'alloro sulla lapide dedicata a Carlo Alberto sotto il portico del Museo Capitolino.

* * *

I documenti del processo contro Giolitti per la nota sottrazione dei documenti della Banca Romana, non sono ancora dal Ministero della Giustizia pervenuti alla Segreteria della Camera.

Ieri fu visto portare da un usciere un grosso pacco di carte negli uffici della Segreteria.

Molti deputati si recarono a vedere credendo fossero i documenti del processo; ma invece si trattava dei documenti relativi all'elezione dell'avv. Tassi nel Collegio di Piacenza, elezione convalidata nella seduta d'oggi.

* * *

Ieri doveva discutersi alla quarta sezione del Consiglio di Stato il ricorso del deputato Marescalchi contro il decreto col quale il ministro dell'*interno* lo destituiva dal grado e dall'ufficio di consigliere delegato alla prefettura di Bologna.

L'on. Marescalchi però chiese ed ottenne il rinvio, di modo che il ricorso non potrà essere discusso che nel mese di ottobre.

## IL COMM. CATALANI

nostro ambasciatore a Costantinopoli, del quale ieri un telegramma ci annunciava l'improvvisa morte, era ancora giovane d'anni, e aveva conquistato l'altissimo ufficio passo passo nella carriera diplomatica. Era stato, per molti anni, ministro a Lisbona, poi, in seguito al suo richiamo di là, segretario dell'ambasciata di Londra. Nel 1888 l'on. Crispi, dopo averlo incaricato di reggere per parecchi mesi quell'ambasciata, lo nominò ministro, assegnandogli la legazione in Danimarca.

Nominato, non è molto, ambasciatore, era stato inviato a Costantinopoli, dove lo ha colto la morte.

Fra i nostri diplomatici aveva invidiata riputazione di abilità, di prontezza e di coltura.

## L'ESTRADIZIONE DI SANTORO

L'ambasciatore italiano a Parigi, conte Tornielli, avrebbe informato confidenzialmente il Ministero, che il Governo francese concederà l'estradizione per Santoro.

## L'insegnamento religioso nelle scuole

### L'agitazione anticlericale nel Belgio.

L'agitazione contro la legge scolastica che il Ministero clericale vuole imporre al Belgio continua con crescente intensità. Domenica scorsa ebbe luogo a Bruxelles una grande dimostrazione legale, che l'*Indépendance belge* annunziava in questi termini:

« Preparativi della manifestazione del « 28 luglio.

« Rinunciamo a publicare la lista delle « innumerevoli adesioni che giungono « da ogni angolo del paese. Se ciascuna « delle centinaia e centinaia di Società « e di gruppi aderenti non inviasse che « da dieci a venti delegati, ne risulterebbe un corteo pur già imponentissimo. Or siccome v'han gruppi e Società che saranno rappresentati da « 500, ed anche 700 persone, la manifestazione si annunzia come una delle « più straordinarie che Bruxelles abbia « mai viste.

« La testa del corteo prenderà posto « all'angolo del Corso del Nord e del « Corso d'Anversa. I manifestanti faranno la massa sul Corso d'Anversa « nell'ordine seguente:

« Il Comitato organizzatore, i deputati e senatori dell'Opposizione; il « Corpo insegnante; la provincia d'Anversa, la Fiandra occidentale, la Fiandra orientale, lo Hainaut, la provincia di Liegi, il Limburgo, il Lussemburgo, la provincia di Namur, il Brabante, Bruxelles. »

Mentre il popolo s'agita, e accompagna il Re stesso al grido di « Viva la libertà di coscienza! Abbasso la legge scolastica » la Camera ne prosegue la discussione con estrema vivacità.

La tesi sostenuta dai fautori dell'intrusione del prete nella scuola è quella stessa che i clericali propugnano anche altrove: il bisogno di educazione religiosa, e quindi la necessità dell'insegnamento religioso nelle scuole *sotto la direzione del prete*.

La *tesi degli avversari* è *quella pure* dei liberali d'ogni altro paese: per l'educazione religiosa, per la morale religiosa, per l'insegnamento religioso, i vari culti professati in Europa hanno in gran numero edifizi appositi: chiese, templi, moschee, sinagoghe. Perchè invadere anche la scuola?

La scuola ove s'incontrano fanciulli di diversa fede, deve restare terreno neutrale, e *laica*, come laico è lo Stato. Ogni intrusione di prete, di pastore, d'ulema, di rabbino, viola questa neutralità, oltraggia la libertà di coscienza, prepara *giorni funestissimi* per la pace pubblica. Lo stesso sentimento religioso è il primo a soffrire di queste discussioni molto imprudenti da parte dei campioni clericali.

Avendo il capo di costoro, on. Woeste, apostrofato i socialisti in questi termini: « Voi rivendicate per voi la scienza. « Son venti secoli che la scienza è con « noi. Dove eravate allora? » s'è attirata questa risposta: « La vostra scienza « morale è il Decalogo, ebbene il Decalogo è ebreo. Voi non siete che plagiari ».

Fra *le imprudenze clericali* è infatti capitalissima quella d'invocare come un prodigio che tronca, schiaccia ogni obbiezione, l'antichità della Chiesa, l'antichità del Papato, ecc.

L'antichità?! Ma una religione può essere antichissima come il Bramanismo, e nel concetto del cristiano essere pessima. Un'altra religione può essere recentissima come il Cristianesimo nel suo primo secolo, e tuttavia essere eccellente *nel concetto d'una parte grandissima* del genere umano.

A ragione d'antichità, che cosa conta p. e. il Papato stesso a fronte di quel vero miracolo della storia che è il popolo ebreo, il quale a sua volta potrebbe dire all'on. Woeste: « Sono non solo venti secoli ma quaranta, cinquanta e più che la scienza morale è con me, che ho dato al mondo il Decalogo, e sopravvivo alla ferocia di persecuzioni di migliaia e migliaia d'anni, che avrebbero annientato ogni altro popolo, ogni altra razza, ed hanno invece fortificata la mia? »

E l'ebreo che così ritorcesse le imprudenti apostrofi dei neri intransigenti, non farebbe che ristabilire le date storiche.

Lasciamo dunque questi argomenti puerili dedotti dal vecchiume maggiore o minore di un culto o d'una istituzione.

La quistione, nel Belgio come altrove, si riassume in questi termini: Nessuno impedisce ai varii culti d'insegnare la religione negli edifizi destinati a quest'uopo. Mancano forse chiese, templi, cappelle? No, *sono esuberanti all'eccesso*.

Scarseggiano forse preti, frati, o ministri di altri culti? Neanche per sogno.

E con tanti edifizi, con tanto personale, con tanti predicatori diurni e notturni, non riescono ancora a tener vivo il sentimento religioso e pretendono invadere anche la scuola?

E non s'accorgono del torto che fanno alla religione e a sè stessi? Dodici apostoli han convertito il mondo, e dodici milioni di sacerdoti e di frati non possono far argine alla irreligione se non *col* violare la libertà di coscienza nel terreno neutrale che dev'esser la scuola?

Ma il monopolio dell'insegnamento l'han per avuto questi tonsurati prima delle rivoluzioni che han rinnovata l'Europa. Che cosa ne han fatto?

In quali scuole adunque si son formati i rivoluzionari? Da quali scuole sono usciti per muovere all'assalto del potere e contro la società de' loro tempi? Si son formati nelle scuole confessionali; hanno fatta irrazione dalle scuole ortodosse, per la buona ragione che altre non c'erano. E se quelle scuole hanno educati esse medesime gli autori delle rivoluzioni, come osano lusingarsi d'essere adesso i parafulmini della società?

La legge infausta che minaccia il Belgio, a vergogna de' suoi promotori, sarà completamente inefficace, ed altro non farà che promuovere di rimbalzo la popolarità dell'estremo rosso e socialista.

---

Sulla dimostrazione di domenica a Bruxelles si hanno i seguenti particolari.

Ad onta del cattivissimo tempo, l'affluenza dalle provincie fu enorme. Moltissimi, fra i dimostranti, furono i radicali e i socialisti. La direzione della ferrovia dovette allestire più di 500 treni per poter rimpatriare l'immensa folla accorsa. Da Anversa arrivarono 20,000 persone; altre 20,000 ne arrivarono da Liegi; 15,000 da Gand e 5000 dalla provincia di Henebgau. Tutti i partiti erano rappresentati, e, fra questi, in buon numero, anche quello dei lavoratori. Persino dalle provincie più clericali giunsero molti dimostranti.

Si calcola che il numero dei dimostranti che presero parte al giro per la città, sia stato di più di 100 mila. Dopo la dimostrazione dell'anno 1830, questa fu certo politicamente la più importante.

Apriva il corteo un uomo che, appoggiato al petto, portante un quadro rappresentante la figura della libertà colle mani legate, in segno del predominio clericale. Dopo questo venivano circa 50 deputati e senatori radicali e socialisti, seguiti, a breve intervallo, dai podestà di Bruxelles, Anversa, Liegi, Gand e altre città. A questi seguivano 450 associazioni politiche con relative bandiere bleu e rosse, portanti le scritte: «Viva la libertà di coscienza! Abbasso *il dominio dei preti!* Il clero se ne stia in chiesa! Vogliamo la libertà della scuola! » e simili. I dimostranti portavano all'occhiello fiordalisi, e cantavano canzoni di scherno contro tutti i ministri.

Davanti all'abitazione dell'odiato ministro Shollaert vi fu una dimostrazione strepitosa. Si udì ripetutamente il grido: « Alla forca! » Nella strada della reggenza vennero deposti fiori sul monumento ai due eroi dei Paesi Bassi: Guglielmo d'Orange e conte d'Egmont. Di là il corteo si recò davanti al palazzo del Municipio, dove fu accolto e applaudito dalla cittadinanza. Dalle finestre uomini e donne urlavano come dannati, emettendo grida di giubilo e sventolando i fazzoletti. Tutte le redazioni dei giornali clericali erano chiuse e sorvegliate.

Le vie d'accesso ai ministeri erano custodite dalla polizia. Non avvennero però disordini.

Questa imponente dimostrazione ha destato viva impressione in tutti i circoli.

---

Il Sapol, usato nel bagno, ne aumenta l'azione tonico-detersiva.

## La fine delle elezioni in Inghilterra

### La grande vittoria degli Unionisti

*Londra 29* — Le elezioni per la nuova Camera dei Comuni sono terminate. La sorte ha favorito gli unionisti *fino all'ultimo momento*. La maggioranza attualmente ottenuta da lord Salisbury è di 153, mentre, nell'anno 1886, il secondo gabinetto Salisbury otteneva in quelle elezioni una maggioranza di soli 116 voti.

Rare volte toccò ad un uomo di Stato togliese una vittoria eguale a quella che a lord Salisbury, coll'appoggio della Camera e quello del paese, facilita la direzione delle cose publiche.

La Camera dei Comuni verrà convocata il giorno 12 del prossimo agosto. La regina Vittoria terrà, all'apertura, *un breve discorso, in cui darà comunicazione* degli avvenimenti successi durante il tempo della chiusura, e raccomanderà inoltre, come viene affermato, la approvazione dei fondi e dei crediti necessari al bilancio dello Stato. Oltre alla elezione del suo presidente ed alla discussione ed approvazione del bilancio dello Stato, la Camera dei Comuni non avrà altro lavoro da ultimare.

La presentazione di un programma legislativo verrà rimandato all'apertura ordinaria della sessione, che avrà luogo nel febbraio 1896.

## I Consigli generali di Francia

*Parigi 29* — Ieri ebbero luogo con molta calma le elezioni dei Consigli generali. Su 710 risultati furono eletti 530 repubblicani, 136 conservatori; 44 ballottaggi. I repubblicani guadagnano 36 seggi, ne perdono 6. Alcuni disordini senza importanza si sono verificati a Roubaix e a Barbentana presso Marsiglia.

*Parigi 29* — Nelle elezioni per la rinnovazione dei Consigli generali sopra 1449 risultati *ne sono conosciuti* 1382. Sono eletti 1013 repubblicani, 12 socialisti, 226 conservatori; 121 ballottaggi. I repubblicani guadagnano 101 seggi e ne perdono 19.

## L'insurrezione macedone

*Costantinopoli 29* — Da Melnik si annunzia, che le bande degli insorti tentarono un colpo di mano su quella città. La presa di essa per parte di macedoni non è ancora confermata. Il movimento insurrezionale pare non tenda a diminuire e si presero perciò energiche misure militari, tanto più che le bande degli insorti *sono guidate da ufficiali bulgari*.

Il richiamo della riserva lo si effettuò allo scopo di munire di guarnigione le città, finora sprovviste di forza militare, di Seres, Drama, Newrekuk, Melnik. L'assalto alla città di Melnik causò il richiamo. Il numero dei richiamati ammonta a 3300. Dagli uffici militari si motiva il richiamo coll'osservazione che le truppe turche hanno da limitarsi alla distruzione delle bande degli insorti, e che riguarda in ispecial modo gli abitanti dei luoghi citati. Contro la Bulgaria non si hanno intenzioni ostili.

## UN MARITO SINGOLARE

### Voleva soltanto la chiave di casa!

Scrivono da Parigi:

« Il signor H..., banchiere di provincia, assai di frequente viene a Parigi per occuparsi dei suoi affari.

Egli approfitta di queste gite per frequentare i balli pubblici e i *Café Concerts*. L'altra sera si recò al *Jardin de Paris*, vi passò la sera allegramente, e tornò alla sua dimora, boulevard Bonne Nouvelle, in compagnia di una graziosa donnetta.

La mattina seguente alle 7 circa alcuni colpi violenti dati alla porta della sua camera, lo hanno svegliato *improvvisamente*. Una voce gridava:

— Aprite! Sono il marito della persona che è con voi.

La sorpresa era singolare. Il marito della sua compagna di occasione? Era possibile? Il signor H.... non aperse la porta, ma dalla finestra chiamò un guardiano della pace di servizio sul boulevard.

Questi chiese spiegazioni, e, non essendo esse abbastanza chiare, condusse i tre contendenti all'ufficio di polizia. Là si verificò che l'intruso era veramente il marito della signora. Egli mostrò un contratto di matrimonio ed altre carte, e diede mille prove.

Ma che cosa era egli venuto a fare? A sorprendere la moglie? Niente affatto. Era andato per chiedere la chiave del proprio appartamento, che la moglie aveva dimenticato di consegnargli la sera avanti.

Il Commissario di polizia, davanti ad una *dichiarazione* così strana, null'altro ha potuto fare che mettere in libertà il curioso personaggio. Essendo esso commesso di magazzino, ha potuto provare di avere mezzi di sussistenza.

Quanto al signor H... ha giurato di non ricadere mai più in simile imbroglio ».

## Si insiste a dire che De Zerbi è vivo

Il clericale *Martello* di Verona scrive, in ordine alle smentite fioccategli per la nota voce circa il De Zerbi:

« Noi dal canto nostro, confermiamo « quanto abbiamo detto nel n. 4 del *Martello*, e torniamo a sfidare l'autorità « ad esumare il cadavere di Rocco De « Zerbi ».

E da Roma poi allo stesso giornale scrivono:

« Le rivelazioni del *Martello* su Rocco De Zerbi hanno messo sossopra la Massoneria; si sperava di aver sepolto la questione De Zerbi... insieme coi sassi messi invece del morto-vivo nella cassa; ma la pubblicità data da tutta la stampa italiana alla notizia vostra, ha messo lo *scompiglio nelle Logge*; si teme che l'Autorità proceda ad un'inchiesta e posso assicurarvi che la Massoneria si arrabatta per impedirla ».

« C'era d'aspettarselo — commenta « il giornaletto veronese. — La setta « sarebbe terribilmente compromessa da « un'inchiesta giudiziaria; ed è perciò « che noi continueremo a ripetere: E« sumate il cadavere di Rocco De Zerbi! »

## Le elezioni in Inghilterra

### Aneddoti.

Scrivono da Londra:

« Nell'ultima lotta elettorale dibattutasi in Inghilterra, non mancarono parecchi comici incidenti. In un piccolo villaggio, il parroco dal pergamo perorava in favore del candidato conservatore e stigmatizzava la politica del candidato avversario chiamandola: furto, furto! « Sarà mio dovere — concluse egli col suo discorso — di leggervi domani le parole che 3000 anni *or sono* risuonarono sul Sinai: Non rubare ». Uno dei presenti rispose al parroco: « Sarà suo dovere di leggere domani anche quelle altre parole: Non fare falsa testimonianza contro il tuo prossimo ».

Un giovane candidato teneva parecchi *meetings* elettorali, ai quali conduceva sempre sua moglie, una bellissima donna. Il candidato teneva lunghissimi, e noiosi discorsi. Un *giorno* un elettore, stanco delle filippiche del candidato gridò: « Se i suoi discorsi fossero belli come sua moglie, io voterei subito per lei ».

Il giudice di un villaggio, di nome Keogh, era stato proposto candidato governativo in Irlanda. Un giorno egli trova un elettore che usciva dall'osteria e gli domanda il voto. — Siete Keogh voi — gli chiede l'elettore. — Il giudice accennò di sì. — Ebbene voterò piuttosto per il diavolo — rispose l'elettore. — Fate pure — replicò il giudice — ma se il vostro amico non venisse eletto, posso contare poi sul vostro voto?

L'ex redattore della *Pall Mall Gazette* di Londra, Stead, racconta nel suo giornale spiritistico *Borderland*, che la sconfitta dei liberali gli era stata fatta nota dagli spiriti già nel 1892, e che la maggioranza degli unionisti nel nuovo parlamento sarebbe stata di 100. Egli è venuto nello stesso modo a *sapere ancora* che lord Salisbury introdurrà, fra tre anni, una grandiosa riforma amministrativa, la quale sarà una specie di *Home rule*, sebbene non ne porterà il nome ».

## VIAGGIO STRAORDINARIO DI DUE NORVEGESI

Charles Rabot, il noto esploratore, ha publicato nella *Revue contemporaine* la relazione di un viaggio dei più arditi, compiuto da due norvegesi e un

mozzo, e che dovrà far arrossire quelli che provano uno stringimento di cuore quando affrontano il mare in grandi vapori moderni.

Questi due uomini hanno fatto in una imbarcazione, senza coperta, la traversata *dalla Norvegia allo Spitzberg*. Ripartiti nel loro canotto, dopo una fortunata campagna di caccia, essi erano arrivati in vista del Capo Nord, allorchè una tempesta li respinse in alto mare. Gli infelici restarono parecchi giorni fra la vita e la morte, e finalmente ritornarono allo Spitzberg per riparare il loro fragile schifo sconquassato dalle ondate.

Durante tale operazione, essi furono bloccati dai ghiacci e costretti a svernare su quella terra. I due norvegesi non possedevano alcuna provigione. Rifugiati nella casa del capo Thordchassen, essi riuscirono a vivere del prodotto della loro caccia, e, dopo privazioni terribili, ritornarono, l'estate seguente, in Norvegia.

Questo viaggio è sicuramente una delle più straordinarie avventure marittime, che solo la fantasia di un Verne o di un Mayne-Reid, avrebbe saputo concepire.

---

# I FUCILI A PICCOLO CALIBRO
## e le odierne tendenze umanitarie

### Le esperienze di Chitral.

Da poco più d'un decennio i principali Stati europei hanno adottato per i proprii eserciti un fucile a piccolo calibro che, pur assicurando maggiori effetti *balistici*, *recasse il minor danno possibile* ai colpiti.

Tutti sanno come diminuendo la resistenza dell'aria sul proietto col restringere la sezione traversale, foggiandone in modo speciale l'ogiva ed imprimendo, con esplosivi ad effetto progressivo e più potenti della polvere, una maggiore velocità iniziale, nonchè un più rapido moto di rotazione al proietto, si è pervenuti a lanciare una pallottola di pochi grammi (10 a 15) a più *di 3 chilometri* conservandole forza sufficiente per mettere fuori di servizio un uomo.

*La frase: mettere fuori di servizio*, è quella che d'ora in avanti dovrà sostituirsi all'altra di *uccidere un uomo*, mercè i lodevoli sforzi di tante società filantropiche, le quali consacrano ogni loro energia nel lenire le sofferenze dell'umanità minacciata da sempre nuovi e crudeli strumenti di morte. Per tale intento vennero aboliti i piccoli proiettili esplosivi: le baionette attuali sono divenute parvenza di quelle antiche per *lunghezza, larghezza e sezione della lama*. Le pallottole, che coi primi fucili a retrocarica o ridotti producevano una immane ferita di due centimetri di diametro, ora non tracciano che un solco di 5-6 millimetri e non pesano più di 10-15 grammi (1).

Questo minor peso ha permesso di fornire il soldato di un maggior numero di cartucce e di trasportarne al suo seguito una maggiore dotazione per sopperire allo *straordinario consumo di esse* in causa del più rapido caricamento e del fuoco a ripetizione. Mentre dunque *da un lato si è* cercato di diminuire il danno prodotto da ogni singola ferita, dall'altro si pone ogni studio per aumentare il numero dei colpiti; altra volta il pericolo del soldato incominciava ad una distanza non mai superiore ai 500 metri, ora il tiro in massa sui grandi riparti può iniziarsi a cominciare dai 2 chilometri. Il tiro accelerato si eseguiva in ragione di 2-3 colpi al minuto primo, ora si raggiungono comodamente i 20 *colpi; una palla prima del 1870* metteva fuori di combattimento un uomo, ora a 100 metri attraversa 4-5 ranghi di truppa in *formazione* di attacco, a 500 ne attraversa 3-4, da 800 a 1500 ancora 2-3. È un vero torrente di piombo che investe un riparto nell'istante in cui il medesimo viene lanciato all'attacco!

Molte esperienze fatte in tempo di pace tenderebbero a dimostrare che, data la precisione delle nuove armi, data la radenza del tiro, la *rapidità del* caricamento, la profondità di penetrazione del loro proiettile, nessuna carica di cavalleria, nessun attacco di fanteria potrebbe riuscire contro truppa che conosce la disciplina del fuoco.

* * *

Ecco però che la recente campagna del Chitral, sostenuta dagli inglesi nelle Indie, campagna che ha portato le esperienze dal campo teorico al pratico e dai cadaveri su corpi *pieni di* vitalità, è venuta a gettare lo sgomento nei propugnatori del fucile a piccolo calibrio.

Una compagnia del reggimento Bedfords, attaccata all'improvviso da un'orda di fanatici a Khar-Kotel, aprì sulla medesima il fuoco a ripetizione col fucile Lee Metford senza che però l'orda si arrestasse; la medesima desistette all'attacco solo quando s'avvide di essere minacciata da altre truppe.

(1) La carabina a retrocarica dei bersaglieri *in uso prima del Wetterli* aveva il calibro di millimetri 17,5 e lanciava una pallottola del peso di grammi 36. L'attuale fucile modello 1891 ha calibro di millimetri 6,5 e la sua *pallottola* pesa grammi 10,5.

Ora, data la distanza, l'arma e la proverbiale perizia di tiro dei soldati del *reggimento Bedfords, si dovette* ammettere che la maggior parte dei componenti dell'orda attaccante deve essere stata ferita; nondimeno non uno rimase sul terreno.

Si ebbe la spiegazione di questo fatto singolare all'indomani dei combattimenti di Molakand e di Khar-Kotel, allorchè si videro passeggiare degli swatis con ferite che li passavano da parte a parte senza che i medesimi sembrassero attribuirvi grande importanza. Visitati da medici militari inglesi non solo si riscontrò sui medesimi ferite che interessavano le parti molle ed i muscoli, ma ben anco le ossa, le quali erano state forate nettamente senza la più piccola scheggia o screpolatura. Gli individui in tal modo colpiti provavano un certo indebolimento nel membro ferito, ma non si sentivano per nulla inabilitati alla marcia od a successivi combattimenti.

I medici militari asseriscono nei rapporti isolati, ma si generalizzarono in *quasi tutti coloro che riportarono ferite* in parti non vitali nei due combattimenti su menzionati.

* * *

Davanti a simili risultati dobbiamo chiederci se, colle nostre tendenze umanitarie, non siasi in procinto di sacrificare l'efficacia dell'arma da guerra per una mal compresa pietà verso gli uomini.

Per quanto generosa ed ammirevole debba ritenersi questa tendenza umanitaria, le armi da guerra debbono, perchè possano ritenersi tali, possedere im*prescindibilmente i due seguenti* requisiti.

Esse devono, in primo luogo, mettere infallantemente fuori di combattimento, dopo averlo colpito, il nemico che loro marcia di contro nella zona ritenuta efficace per l'arma, sia il medesimo uomo o cavallo.

Non si richiede che il ferito venga ucciso. Spetta agli umanitari di cercare ogni mezzo perchè il ferito non soccomba; nulla *però* debbono *tentare* perchè il medesimo non venga inabilitato a combattere entro un limite di tempo *più o meno lungo*. Qualora questa condizione non venisse mantenuta l'arma non è efficace.

Pertanto, considerate dal punto di vista umanitario, l'arma a grosso calibro e quella a calibro ridotto differiscono in questo che, mentre la prima produce una ferita il più delle volte mortale, lunga a guarire, difficile a rimarginarsi, l'altra si limita ad impedire che il ferito possa prender parte a vicine *operazioni d'una stessa* campagna.

È evidente però che se viene colpita una *parte vitale o recisa* un'arteria, il risultato della ferita d'un fucile a piccolo calibro è identico a quello ottenuto con l'arma altra volta in uso.

Il secondo quesito, subordinato al primo, si è che il soldato debba aver piena fiducia nella propria arma.

Come potrebbe ciò avvenire quando si avesse la persuasione che quattro quinti (1) almeno dei colpiti se la caveranno con qualche giorno di riposo e *saranno pronti a ricominciare più tardi?* Come aver fiducia in un'arma che, se non vale a metter fuori di combattimento un uomo non è certamente capace di arrestare una carica di cavalleria?

* * *

Non conosciamo quale sia il calibro del Lee *Metford*, nè il *peso del* suo proiettile; ritenendo però che non si possa, per ragioni meccaniche, discendere al *disotto di* un dato peso e di una certa sezione retta del proiettile, può ritenersi che essa abbia proprietà balistiche quasi analoghe a quelle del nostro fucile Manlicher, modello 1891, che ha il calibro di millimetri 6,5 e lancia un proietto del peso di grammi 10,5.

Con quest'ultimo si sono fatti, come è doveroso, esperimenti su cadaveri umani e su vecchi cavalli vivi e si è trovato che gli *effetti esplosivi* (2), abba*stanza frequenti alle minime distanze* con gli altri fucili, compreso il Lebel, sono quasi del tutto scongiurati; che le fratture delle ossa, qualora si verifichino, non producono scheggie minute nè queste vengono disseminate nel tessuto circostante o proiettate fuori della piaga; che, nella maggior parte dei casi, l'osso è nettamente perforato, e che allorquando non si attaccano che parti molli il solco del proiettile è d'una perfetta regolarità, d'un diametro rispondente a quello della pallottola, *con l'orifizio* d'entrata arrotondito e più piccolo, specie per le grandi distanze del proiettile e quello di uscita, fatto generalmente ad asola, non più grande, in genere, della sezione della palla.

(1) La proporzione fra morti e feriti nelle *passate guerre* era di 1 a 5.

(2) È noto che una pallottola dotata della velocità iniziale delle armi d'oggidì, colpendo un recipiente pieno di liquido, determina una tale pressione da farlo scoppiare anche se aperto alla bocca. In tal caso la palla si comporta come un proiettile esplosivo, e questo fatto si avvera allorchè vengono colpiti il cranio, la vescica, i reni e qualche grosso centro sanguigno.

Altro è però un esperimento fatto su di un cadavere, o su di un vecchio cavallo ed altro quello eseguito su di un corpo vigoroso o su di un quadrupede lanciato alla carriera. La scienza non può arrogarsi ancora il diritto di dedurre, dal semplice esame di una ferita non interessante una parte vitale del *corpo, od un arto motore*, che il proietto che l'ha inferta abbia la possibilità di mettere fuori di servizio, per un dato tempo, un uomo e tanto meno di arrestare la corsa di un cavallo.

È bensì vero che assai più frequentemente nei quadrupedi che nei cadaveri umani si sono verificati gli effetti esplosivi a causa specialmente di grossi contri sanguigni; non essendo però questo un caso generale, rimane sempre il dubbio se un proietto di 10 grammi, sia assolutamente sufficiente ad abbattere, nella più parte dei casi, un cavallo.

In altre parole, per avere voluto raddolcire nella misura del possibile, gli orrori della guerra, ed arrecare minor danno ad un uomo si è giunti al punto di aver adottata un'arma impotente contro la cavalleria, e perciò non rispondente agli scopi per la quale venne creata.

*Ottonthe.*

---

## CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Luglio (1383). Gli Udinesi ed altri Friulani invadono una parte della Contea di Gorizia.

×

Un pensiero al giorno.

Si dice alle persone per consolarle che tutto passa o tutto muta; e la maggior parte di esse è triste appunto perchè tutto muta e tutto passa!

×

Cognizioni utili.

Il mal di capo e la epistassi (sangue dal naso) sono molto frequenti nei giovani, specialmente sui confini fra l'adolescenza e la giovinezza.

La causa di questo increscioso disturbo è l'affiusso del sangue in maggior quantità tanto nella mucosa del naso, quanto nel cervello.

Questo maggiore afflusso si produce quando la testa è fortemente inclinata in avanti e quando la respirazione è superficiale; e queste condizioni si verificano specialmente studiando e scrivendo, quindi in particolar modo nelle scuole.

Il sangue dal naso è prodotto spesso anche dalla temperatura troppo elevata dell'ambiente, dell'accumularsi dell'acido carbonico, dell'ossido di carbonio, nelle sale scolastiche, e di quelle sostanze che producono l'odore spiacevole che si avverte entrando in una classe dopo la lezione.

Per ovviare a questo malanno, bisogna proibire nelle scuole il lavoro eccessivo, e rinnovare spesso l'aria negli ambienti scolastici, evitando che siano riscaldati soverchiamente.

×

La sfinge. Sciarada.

Sovente Nice sul *primier* si posa
La viola, il gelsomino od una rosa;
E nel *secondo*, ove morì Narciso,
Corre a *mirar* le *rose* del suo viso.
Fu di Grecia l'*intier*, caro lettore,
Duce valente e storico scrittore.

Spiegazione del monoverbo precedente.

NOVENA *(tre per tre nove na)*

×

*Per finire.*

Nello studio di un avvocato.

— Creda, signore, che le cose stanno proprio come gliele ho narrate... Io sono innocente, lindo, puro...

— Ne sono persuaso... ma vorrei sapere con precisione quanti furti avete commesso, per regolarmi nella difesa.

*Penna e Forbici.*

---

# PROVINCIA
## (Di quà e di là del Judri)

**La nuova Giunta di Caneva di Sacile.** Scrivono da quel paese:

« Il Consiglio comunale nella seduta odierna radunatosi in via straordinaria passava alle nomine della nuova amministrazione. Risultarono eletti ad assessori effettivi i signori Chiaradia Enzo, Chiaradia Riccardo, Chiaradia Antonio e Astolfi Pietro, e ad assessori supplenti i signori Reginato Agostino e Pizzinato Pietro. »

**Tricesimo,** 28 luglio.

*Il prof. Giovanni Carnelutti alla Società operaia agricola.*

L'egregio cav. Giovanni Carnelutti onde significare la sua viva riconoscenza verso i concittadini per le unanimi prove di stima che questi gli addimostrarono in una recente occasione, e per stringere sempre più i vincoli d'affezione al suo paese, ebbe il pensiero gentile d'inviare al Presidente di questo sodalizio, con lettera cortese, domanda d'ammissione a socio onorario perpetuo.

L'intiero Consiglio accolse con plauso l'atto generoso dell'egregio professore, ed è superfluo dire che tutti i soci si *stringeranno riconoscenti intorno* al nuovo confratello.

*G.*

**Pollicultura.** A Pagnacco ad opera d'ignoti, vennero di notte tempo rubate dal pollaio aperto di proprietà *del signor Rizzani Carlo, 24 galline* del valore di lire 26.

**Un annegato.** Scrivono da Maniago che l'altro giorno nel Comune di Erto Casso, verso l'alba, fu trovato nella *vasca comunale il cadavere di Filippini* Orazio fu Pietro d'anni 52.

Trattasi certamente di suicidio, al quale il Filippini sarebbe stato spinto da una malattia inguaribile.

**Un impiccato.** Scrivono da Rivignano che certo Pilutto Antonio a motivo di dissesti finanziari si tolse spontaneamente la vita mediante impiccagione.

---

# UDINE
## (La Città e il Comune)

**Il caldo** è oggi meno eccessivo, avendo la notte scorsa e questa mattina piovuto abbondantemente. Questa mattina poi il continuo tuonare in lontananza indicava che in qualche luogo ci deve essere stato un vero temporale. Auguriamoci e speriamo che non sia caduta dell'altra grandine sui campi ubertosi e sulle vigne cariche di grappoli promettenti.

## Consiglio provinciale.

Ieri vennero proclamati i consiglieri provinciali sortiti dalle ultime elezioni. L'avv. Luigi Zatti, consigliere pel Mandamento di Spilimbergo, venne pure proclamato eletto, respingendosi il ricorso prodotto dall'avv. Marco Ciriani contro tale elezione.

— All'ordine del giorno già da noi pubblicato per la seduta ordinaria del *Consiglio provinciale del giorno* 12 agosto p. v. devonsi aggiungere i due seguenti oggetti:

*a)* Nomina di un membro effettivo della Commissione elettorale provinciale.

*b)* Partecipazione della Provincia alla festa nazionale dei 20 settembre in Roma.

## Per le prossime Esposizioni.

Al Palazzo degli Studi sono cominciati oggi i lavori per lo sgombro ed adattamento dei locali per l'esposizione delle macchine ed attrezzi per la lavorazione del terreno; recipienti e macchine vinarie e per caseificio.

L'esposizione delle macchine agrarie riuscirà oltremodo interessante per la grande quantità delle macchine che sono arrivate e che si attendono, specie dalla Germania, alcune delle quali affatto nuove per l'Italia.

Non essendo *sufficienti* a contenere queste macchine i locali al piano terra, devesi costruire una tettoia nel cortile del palazzo.

---

Anche la fiera dei vini promette bene. Vi saranno oltre 50 espositori. Per questa verranno costruite apposite scansie nel corridoio promiscuo col locale del Liceo-Ginnasio.

---

Nelle stanze superiori verranno disposti gli atti e documenti della Associazione agraria, e quelli delle istitu*zioni operaie, cooperative, agricole, ecc.*, della Provincia.

Ieri pervennero al Comitato ordinatore gli atti della Società operaia di Pordenone ed oggi di quella di Spilimbergo.

## Concorso bandistico.

Le adesioni di Bande *musicali finora* pervenute al Municipio, sono tante e tali da assicurare un esito splendido al concorso.

Non venne ancora stabilita la località ove si daranno i concerti, ma sembra che si sceglierà il Giardino Grande. (A dir vero la scelta non ci sembrerebbe felice, attesa la vastità del sito, troppo grande per delle Bande relativamente non numerose).

Vi verrebbe eretta una piattaforma per le Bande, un palco per la giurìa, ed alcuni chioschi per la vendita di birra, *rinfreschi, caffè ecc., a comodo del* pubblico, che indubbiamente vi accorrerà numeroso

**La scheda pell'Esposizione del bestiame bovino.** Per ogni capo *da esporsi singolarmente* è indispensabile venga redatta e presentata a tempo utile la scheda che si ritira dal Comitato e che contiene queste ricerche:

Nome del bovino esposto, anno e giorno di nascita, luogo di nascita, se importato, da dove e quando, altezza, mantello, segni particolari, attitudine, *scopo* dell'allevatore, metodo di allevamento, se è femmina dire quanti prodotti ha e se trovasi *in gestazione. Se* il capo fu altre volte premiato e dove? il padre del *soggetto esposto di qual razza o* varietà era e di dove? la *madre* del soggetto esposto di qual razza o varietà era e di *dove?*

*NB.* Si possono allegare i creduti documenti per provare l'esattezza delle notizie date. Il Comitato non assume responsabilità sulle iscrizioni, se le domande non vengono presentate entro il giorno 20 agosto con precise indicazioni sul nome di ogni animale singolarmente da presentarsi.

**Statistica demografica.** Dal Bollettino statistico del nostro Comune pel mese di giugno u. s. togliamo i seguenti dati:

*Popolazione.* La popolazione a 31 dicembre 1894 era di 37,149 abitanti.

*Condizioni meteorologiche.* La pres*sione barometrica media fu di* 51.90; la temperatura massima di 25.12, media 20.20 e minima 15.31; l'umidità assoluta di 11.75 e relativa di 62.8; la direzione del vento S 86 E con una velocità di chilom. 2.376; la pioggia caduta in ore 245 fu di millimetri 132,4; i giorni sereni furono 0, misti 27, nuvolosi 3, piovosi 12, temporaleschi 13, nebbiosi 0, con vento forte 1, con grandine 1.

*Nascite.* I nati vivi *furono* 69 dei quali 35 maschi e 34 femmine; i nati morti 1 dei quali 0 *maschio* e 1 fem*mina*; gli *aborti* 2.

*Matrimoni.* I matrimoni furono 19 dei quali 18 furono contratti fra celibi e 1 fra vedovo e nubile. Gli atti firmati da tutti due gli sposi furono 12 e dal solo sposo 7.

*Emigrazioni.* Gli emigrati furono 60 dei quali 30 maschi e 30 femmine.

*Immigrazioni.* Gli immigrati furono 73 dei quali 36 maschi e 37 femmine.

*Morti.* I morti furono 69 dei quali 38 maschi e 31 *femmine*.

*Scuole.* La media delle presenze nelle pubbliche scuole fu di 1485 nelle ur*bane diurne*, di 633 *nelle* rurali diurne.

*Macello.* Gli animali macellati furono 63 buoi, 0 tori, 120 vacche, 6 civetti, 46 vitelli vivi e 509 morti, 7 castrati e 33 pecore. Il peso totale delle carni fu di chilogr. 73,999. Gli animali morti furono 2 cavalli, 3 vacche, 9 vitelli e 2 suini.

*Contravvenzioni.* Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 158 tutte definite con componimento.

*Giudice conciliatore.* Le cause abbandonate o transatte furono 287; le sentenze in contradditorio 17 e quelle *in contumacia* 63.

**Per le prossime Esposizioni.** L'associazione di *Commercianti* ed industriali del Friuli, ci comunica la tredicesima lista di oblatori.

Lista *precedente* lire 3046.

Mulinaris fratelli lire 10, Ramignani Giovanni 5, Petrozzi Cecilia 5, Magrini Cristoforo 5, Fenili fratelli 5, Della Vedova Giuseppe 5, Della Torre G. Batta 5, Urbani Raimondo 3, Gusberti Rizzardo 2, Croatto G. Batta 2, Martinuzzi Francesco 2, Piva Italico 2, Barcella Luigi 2. Totale lire 3099.

**Serva canora.** Ci scrivono che in via Villalta, *ove in un'istessa* casa abitano due distinte famiglie, canta da mane a sera una serva. Essa ha una *voce..., fenomenale*, e i suoi polmoni sono di una forza prodigiosa. Martirizza e tien desto tutto il vicinato.

Se quella serva — così ci scrivono — si sente delle disposizioni per l'arte d'Euterpe, vada pure in un Conservatorio, ma frattanto non laceri le orecchie al prossimo che ha la disgrazia di abitare in quei paraggi.

**L'arresto di un ladro.** Ieri sera verso le ore 8.30 *pom.*, in *Piazza* V. E. dagli agenti di P. S. veniva tratto in arresto il falegname Bidinost Luigi, *fu Osvaldo d'anni 49* da Cordenons, perchè responsabile di furto di 17 fiorini commesso in Udine la notte del 13 al 14 scorso giugno a danno di uno straniero, certo Wasylkor Nibito Andrey di Riko.

Il Bidinost venne oggi passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

---

## A Tite e Luçie Furlani
### In muart dal lor ciar bambin

Sfogaisi, o genitors, vait, vait
con lagrimis a roe, se mai podee;
iavait dal cur chel gropp, teribil pes
che us grave uè! Quand che vares finit
cialat Armido: lemple sole il sit
dal vuestri Ciar piardut, e viodaresi...
Pensait: Oh Dio sares ben pies
s'unic fos stat il flor che 'l si è apassit.
A l'om conced Idio, ne la sventure,
di superà la fuarze dai dolors
sul cul vait. Pur tropp, la lezz iè dure!
Ma tal sesint pa' i pùars e tal pa' i siors,
clamade iè da dugr Lezz di nature!
Vait donchie, vait, o genitors!!

*Udin, 28 lui 1895.*

*B. D. - Z. P.*

**Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine,** N. 8, del 27 luglio 1895 contiene:
— Nel giorno 17 agosto p. v. presso l'Intendenza di Finanza avrà luogo il primo esperimento d'asta per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Gemona.
— L'avv. Caisotti venne autorizzato dal Tribunale di Udine a vendere a licitazione privata tutti i crediti del fallimento V. Beltrame di Aprato (Tricesimo).



## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 29 - 7 - 95 | ore 9. | ore 15 | ore 21 | 30 lug. ore 9. |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare | 750.8 | 749.7 | 748.1 | 750.8 |
| Umido relat. | 59 | 55 | 71 | 60 |
| Stato di Cielo | ser. | misto | misto | misto |
| Acqua cad mm | — | — | — | 19 0 |
| Vento (direzione | — | SE | — | E |
| Vento (vel. Kilom. | — | 2 | — | 6 |
| Term. centigr. | 25.8 | 29.8 | 25.9 | 23.8 |

Temperatura { massima 30.8 / minima 19.0
Temperatura minima all'aperto 18.5
*Tempo probabile:*
Venti deboli meridionali — Cielo sereno — qualche temporale al nord.

# Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 29.
*Pres. Chimirri* vicepres.

Marescalchi torna sulla questione della decorazione a Herz — dicendo che, se i fatti narrati in questi giorni sono veri, qualcuno deve risponderne.

Blanc biasima vivamente i tentativi fatti all'estero per denigrare il capo del governo. Parla di insinuazioni fatte alla Camera. Egli è applaudito vivamente.

Cavallotti, entrato nell'aula disse agli amici che domani, in occasione del processo verbale, solleverà una questione, rispondendo alle parole *denigrazione* e *insinuazioni* pronunciate dall'on. Blan.

Marescalchi dichiara: — Io non feci tentativi all'estero per denigrare il presidente del Consiglio; io mi sono limitato a chiedere dei documenti per il decoro della Camera (*rumori*).

De Nicolò fa osservazioni sulla compilazione del bilancio e raccomanda al ministro di opporre valida resistenza alla propaganda slava nella monarchia austro-ungarica.

Poi si approva di chiudere la discussione generale, malgrado l'opposizione di Cirmeni.

Pompilj, relatore si compiace dell'opera della nostra diplomazia e la loda. Giustifica la formazione e l'organismo del bilancio.

Blanc giustifica anche lui l'organismo nuovo del bilancio. Deplora la morte immatura di due dei *migliori* nostri ambasciatori. Saranno coperte al più presto le sedi vacanti. Della questione africana dopo il lungo discorso dell'altro giorno, fa qualche accenno, invitando la Camera a non preoccuparsi delle polemiche comparse in giornali esteri. Risponde a De Nicolò, che vuole un'azione comune con l'Austria per la difesa dell'elemento italiano contro lo slavismo, come la Germania sostiene l'Austria per la difesa dell'elemento tedesco contro gli slavi. Blanc argutamente osserva: — Ma l'on. Imbriani non vuole nessuna azione con l'Austria. Si mettano d'accordo fra le varie parti dell'opposizione (*risa, bene, bravo*).

Imbriani, parlando per fatto personale, s'industria di combattere l'accusa di poco patriottismo fatta da qualche oratore all'Estrema Sinistra. Sarebbe patriottico — egli giunge — piantare bandiera italiana sulle Alpi Giulie e non in Africa (*rumori*). Il paese saprà imporre al governo la politica che più risponderà agli interessi dell'Italia (*vivi rumori*).

Fra De Nicolò e Blanc v'è uno scambio di parole per la questione slava, il ministro mantenendosi in un prudente riserbo e dicendo solo essere *suo desiderio* che l'elemento italiano in Austria sappia resistere sempre meglio al *procedere invadente di altre razze.*

De Nicolò, nella replica finisce dicendo: — Ma mi meraviglio che a cosa seria si risponda con un motto di spirito.

Blanc replicando, così si esprime: — Non dissi un motto di spirito. Dissi cosa serissima. In Austria l'elemento tedesco è più forte che l'elemento italiano e può meglio sostenere la lotta contro gli slavi. Si comprende perchè.

Voci: — Perchè? Perchè?

Barzilai interrompe: — Perchè la Germania sostiene l'elemento tedesco.

Blanc: Non per questo: *non compromettiamo* con dichiarazioni i nostri santi diritti.

*Imbriani*: Prendo atto che il ministro ha dichiarato i nostri santi diritti, sacrosanti diritti! *(rumori)*.

*Presidente*: — Stia alla questione!

Parlano altri per fatti personali — poi Pandolfi, anche a nome di altri, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando che la politica estera del Governo *si propone* il trionfo della giustizia internazionale e la unione dei popoli civili, passa alla discussione degli articoli ».

Crispi dichiara di essere per la pace, che è stata mantenuta principalmente dalla triplice alleanza. Se questa non vi fosse stata, avremmo avuto certo la guerra. Dimostra inopportuno il principio, svolto dall'on. Pandolfi, di una ricostituzione degli Stati sulla base esclusiva della nazionalità. Esso porterebbe complicazioni ed equivarrebbe a far scoppiare la guerra in tutta Europa. Prega perciò l'on. Pandolfi di ritirare il *suo* ordine del giorno essendo esso quasi superfluo, giacchè nessun uomo di Stato può *mancare* al dovere di assicurare la pace per quanto è possibile, e di allontanare per quanto è possibile gli orrori della guerra *(bene!)* Non chiederà all'on. Imbriani di ritirare il suo ordine del giorno perchè ha già dichiarato di insistervi. Non lo accetta. Dimostra il nostro diritto di rimanere in Africa; dimostra che in Africa si difendono interessi italiani. Si dilunga sul trattato di Uccialli, e dice, fra altro, che l'Italia obbligò inoltre Menelik ad aderire e prender parte per mezzo nostro alla conferenza antischiavista di Bruxelles, e *che chi* allora si oppose ad ammetervelo fu precisamente la Russia *(commenti)*.

Concludendo dichiara che il Governo segue all'interno una politica intesa a restaurare le condizioni economiche e sociali del paese, e all'estero una politica, che garantendo l'onore e l'autorità del nome italiano, assicuri quella pace che col prevalere delle idee degli avversari verrebbe a cessare *(vivissime approvazioni, applausi)*.

Imbriani dichiara il suo pensiero essere che le terre africane debbano assolutamente abbandonarsi *(commenti)*. — Lascia al Governo di vantare glorie di vittorie contro barbari male armati *(oh! rumori e proteste)*. La politica africana (conclude) è contraria assolutamente a tutti i nostri interessi *(rumori)*.

Brin trova che l'ordine del giorno dell'Estrema Sinistra, *dopo le dichiarazioni* del Governo, non ha ragione di essere.

*Imbriani domanda* la divisione dell'ordine del giorno, che suona così:

« La Camera, gelosa custode dei propri diritti, ricorda al Governo che il denaro della nazione e la vita dei cittadini non possono essere spesi senza volontà del Parlamento — e convinta che la politica coloniale di guerra e conquista sia contraria agli interessi italiani — invita il Governo ad abbandonarla. »

Rudinì *(segni di attenzione)* fa una *dichiarazione eguale a quella di Brin*. Non intende però che il suo voto possa suonare il benchè minimo incoraggiamento a una politica di espansione.

Cavallotti *(segni di attenzione)*. Dopo le ultime parole di Imbriani, si sente in dovere di affermare che l'ordine del giorno, da lui pure sottoscritto, non ha altro significato che quello espresso chiaramente dal contesto dell'ordine stesso. Prega Imbriani di ritirare la seconda parte.

Crispi, poichè la divisione chiesta dall'onor. Imbriani potrebbe lasciar luogo a dubbio, dichiara che non accetta nè l'una, nè l'altra parte; la seconda parte per le ragioni dianzi esposte, la prima perchè implica una supposizione che sarebbe ingiuriosa al Governo. Quando scoppia una insurrezione può venirsi a chiedere al Parlamento il permesso di reprimerla? Se siamo assaliti, dobbiamo per difenderci attendere il voto del Parlamento? Questo appunto accadde: che si dovevano domare dei ribelli e furono domati; respingere degli assalitori e furono respinti *(Bravo!)*

Naturalmente sarebbe stata una suprema ingenuità abbandonare delle terre conquistate a prezzo di sangue. Ma ripete ancora una volta che è lungi dal pensiero del Governo qualunque politica di espansione (*applausi*).

*Imbriani* insiste perchè *si faccia* la votazione sul suo ordine del giorno. Chiede ancora la divisione, e sulla prima parte domanda l'appello nominale.

Invano Cavallotti, Carotti e altri dell'Estrema Sinistra, insistono per indurre Imbriani a non domandare l'appello nominale.

Imbriani persiste. Dice: — Debbo compiere un dovere, ed Ella, presidente, vegga se vi sono altri 14 deputati che appoggiano la domanda di appello nominale.

Chimirri: — Ebbene, sia.

Si alzano dieci o dodici dell'Estrema Sinistra.

Succedono battibecchi fra Imbriani e altri deputati dell'Estrema.

*Imbriani*: — Ebbene, cedo alle pressioni degli amici e ritiro la domanda per appello nominale *(risa)*.

Intanto arriva alla presidenza l'ordine del giorno Rudinì di piena fiducia. Esso dice:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno ».

*Crispi*: — Accetto, accetto *(bene, bravo, risa, approvazioni)*.

Tutta la Camera — meno dieci o dodici dell'Estrema — vota l'ordine del giorno Rudinì *(applausi)*.

La seduta è sciolta. La discussione continuerà domattina.

Seduta pomeridiana.
Presidenza *Villa* presidente.

Esaurite *alcune interrogazioni*, si discute il progetto di legge sui proventi delle Cancellerie e spese giudiziarie. Restano approvati 14 articoli del progetto.

Di Rudinì prega il Governo di dichiarare, al punto in cui sono giunti i lavori della Camera, quali siano i disegni di legge che intende di fare ancora discutere, nell'interesse dello Stato.

Crispi: — L'on. Rudinì ha ragione, e domani il ministero dirà quali leggi crede necessario che siano discusse prima che la Camera si proroghi.

Rimane stabilito che domani si *principierà la discussione del bilancio* del Tesoro.

# NOTIZIE E DISPACCI
## DEL MATTINO

### Notizie dello Scioa

*Roma 29* — L'*Italia Militare* afferma che per notizie giunte dallo Scioa, Menelik avrebbe allontanato dalla sua Corte ras Alula ed avrebbe liberato l'ingegnere Capucci, che dovrebbe quanto prima trovarsi nel nostro territorio. L'*Italia Militare* osserva però che quando anche fossero vere le notizie predette, sarebbero senza importanza, perchè domani, con la stessa facilità, ne potrebbero giungere delle altre in senso contrario.

# Corriere commerciale

### Sete.

*Milano, 29 luglio.*

Cominciamo la settimana con un mercato serico, il quale, pur dinotando ancora discreta calma, dimostra però una tendenza nei compratori a voler operare. Abbiamo difatti osservato maggior attività nelle trattative, più desiderio di riescire nella transazione, e se oggi *stesso* non si sono fatti *molti* affari, questo non è dipeso da mancanza di buona volontà da parte dell'acquirente, *bensì* dalla sua offerta, limitatagli dal di fuori, che pel momento è ancora bassa in confronto alle pretese del detentore.

Qualora la fabbrica si convincesse che delle concessioni di prezzo non ne può ottenere anche col lungo aspettare, è certo ch'essa rialzerebbe subito le proprie offerte e darebbe *campo* ad affari più importanti e più correlativi alle idee presenti del venditore.

**Gratis.** Per speciale accordo con la ditta G. C. Hérion di Venezia, i nostri abbonati e tutti coloro che ne faranno richiesta potranno avere la Guida dell'Esposizione Internazionale Artistica di Venezia.

# Bollettino della Borsa

UDINE, 30 luglio 1895.

| | 29 lugl. | 30 lugl. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti | 92.40 | 92.40 |
| » fine mese | 92.65 | 92.50 |
| Obbligazioni Asse Eccles 5 % | 93.— | 95.½ |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie meridionali | 301.— | 301.— |
| » 3 % Italiane ex | 286.— | 286.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 491.— | 491.— |
| » » » 4 ½ | 497.— | 496.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 400.— | 400.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 440 — | 440.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 512 — | 512.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | 812.— | 815.— |
| » di Udine | 115.— | 115.— |
| » Popolare Friulana | 120.— | 120.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.50 | 33.50 |
| Cotonificio Udinese | 1200.— | 1200.— |
| » Veneto | 275.— | 275.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| » Ferr. Meridionali | 665.— | 664.— |
| » » Mediterranee | 480.— | 485.— |
| **Cambi e valute** | | |
| Francia chèque | 104.¼ | 104.⅜ |
| Germania » | 129.00 | 129.⅛ |
| Londra » | 26.43 | 26.47 |
| Austria e Banconote » | 217.— | 217.— |
| Corone » | 107.— | 107.— |
| Napoleoni » | 20.92 | 20.91 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi su coupons | 88.12 | 88.15 |

Tendenza migliore

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# LA MIGLIORE ACQUA
## PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
# DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è

la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

# CHININA-MIGONE

**L'Acqua di Chinina** di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia

Deposito generale da **Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano;** trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliére, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista. — A Pontebba da Aristodemo Cettoli, negoziante.

### ATTESTATO

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano,**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, *ma me li fece crescere* e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole o rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'**Acqua di Chinina** di **Angelo Migone e C.** si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende: il flacone a L. **1.50** e L. **2**; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

**Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80**

### Orario Ferroviario

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2.— | 6.55 | D. 5.05 | 7.45 |
| O. 4.50 | 9.10 | O. 5.25 | 10.15 |
| M.* 7.03 | 10.14 | O. 10.55 | 15.24 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.20 | 16.56 |
| O. 13.20 | 18.20 | M. 18.15 | 23.40 |
| O. 17.50 | 22.45 | P.** 17.31 | 21.40 |
| D. 20.18 | 23.05 | O. 22.20 | 2.35 |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.55 | 9.[illegible] | O. 6.30 | 9.25 |
| D. 7.55 | 9.55 | D. 9.29 | 11.05 |
| O. 10.40 | 13.44 | O. 14.39 | 17.05 |
| D. 17.06 | 19.09 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.50 | D. 18.37 | 20.05 |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.57 | 9.57 | M. 6.59 | 9.07 |
| M. 13.14 | 15.45 | O. 13.32 | 15.37 |
| O. 17.26 | 19.36 | M. 17.14 | 19.37 |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

| DA CASARSA | A SPILIMB. | DA SPILIMB. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 9.30 | 10.15 | O. 7.55 | 8.45 |
| M. 14.45 | 15.35 | M. 13.10 | 13.55 |
| O. 19.15 | 20.— | O. 17.55 | 18.35 |

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.10 | 6.41 | O. 7.10 | 7.38 |
| M. 9.10 | 9.41 | M. 9.55 | 10.26 |
| M. 11.30 | 12.01 | M. 12.29 | 13.— |
| O. 16.40 | 16.07 | O. 16.49 | 17.16 |
| M. 19.44 | 20.12 | O. 20.30 | 20.58 |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2.55 | 7.30 | O. 8.25 | 11.07 |
| O. 8.01 | 11.18 | O. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.36 | O. 16.40 | 19.55 |
| O. 17.30 | 20.47 | M. 17.45 | 1.30 |

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| R. A. 8.— | 9.47 | 6.45 | R. A. 8.32 |
| R. A. 11.20 | 13.10 | 11.15 | S. T. 12.40 |
| R. A. 14.50 | 16.46 | 13.50 | R. A. 15.55 |
| R. A. 18.— | 19.52 | 18.10 | S. T. 19.35 |

# GUARIRE RADICALMENTE

e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza *del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la* **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giuppòni Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## Grande Stabilimento Idro-Elettro-Terapico
### con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

**UDINE**

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — *applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.*

*Abbonamento speciale per cura non minore di giorni* 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — Per bisogni od esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo Stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

*D.r Domenico Calligaris.*

## Le migliori tinture del mondo

**riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:**

### Rigeneratore universale

*Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze*

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

### ACQUA CELESTE AFRICANA

*La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia*

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

*Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a* **L. 4.**

### TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

*Alla scatola* **L. 4.**

### CERONE AMERICANO

**Tintura in Cosmetico.** — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

*Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a* **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via Prefettura N. 6.

### Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

## Ricciolina

Vera arricciatrice *insuperabile* **dei capelli** preparata dai **Fr. RIZZI - Firenze**

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

*L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.*

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50.**

## La Polvere Rosea

**a base di china**

### per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **lire 1**

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

VOLETE DIGERIR BENE??

## Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — È il preferito dei ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

### L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di

**Regina delle Acque da tavola.**

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

## CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, pel rinforzo e cresciuta dei

**Capelli e della Barba**

Una volta provata la si adopera sempre.

*Lire* **1.25** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA,** S. Salvatore, 4825, **VENEZIA**

**In guardia** dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

**ACQUA CHININA - RIZZI**

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **« Il Friuli ».**

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco